

12. Piano Specifico CONTROLLO SULL'IMPIEGO DI ANIMALI UTILIZZATI A FINI SCIENTIFICI

DPCM 12 Gennaio 2017- Area di intervento D Salute animale e igiene urbana veterinaria:

D13 Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione

ANALISI DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE	<p>Benché sia auspicabile la graduale sostituzione nelle procedure sperimentali dell'uso di animali con altri metodi che non ne prevedano l'utilizzo, l'impiego di animali vivi continua ad essere autorizzato per tutelare la salute umana e animale ed è pertanto indispensabile che gli stabilimenti di allevamento e fornitura di animali utilizzati ai fini scientifici siano sottoposti ad un controllo ufficiale dotato di elevata specializzazione, in grado di garantire un alto livello di protezione degli animali stessi. La Regione Emilia-Romagna ha recepito la normativa del settore dando chiare indicazioni sulle modalità e sulle frequenze di controllo. Ha, inoltre, implementato un progetto, in collaborazione con alma Mater Studiorum UNIBO che prevede la realizzazione di un registro di carico-scarico informatizzato presso gli stabilimenti utilizzatori di animali ai fini scientifici.</p>
PRINCIPALI DOCUMENTI E NORME DI RIFERIMENTO	<p>Comunitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direttiva 2010/63/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 settembre 2010 sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici. <p>Nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decreto Ministeriale 12 novembre 2011 Buone pratiche di sperimentazione clinica dei medicinali veterinari sugli animali • Decreto legislativo 26/2014 "Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici". <p>Regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge Regionale n. 20 del 1 agosto 2002 - Norme contro la vivisezione; • Nota della Regione Emilia Romagna prot. 335756/pg del 23/09/2014 • DLgs n. 26/2014 • note esplicative.
OBIETTIVO GENERALE	<p>Verificare le condizioni igieniche e strutturali degli stabilimenti di allevamento e fornitura degli animali utilizzati ai fini scientifici e il rispetto delle condizioni di benessere degli animali allevati e verificare le condizioni igieniche e strutturali degli stabilimenti utilizzatori degli stessi per il rilascio o per il rinnovo dei pareri richiesti per le autorizzazioni.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Realizzare i controlli secondo una frequenza triennale degli stabilimenti di allevamento e fornitura di animali utilizzati per fini sperimentali e, per gli aspetti igienico-sanitari, degli stabilimenti utilizzatori di animali ai fini sperimentali.</p> <p>Controllare le attività in base a criteri di maggior rischio stabiliti dalla <u>nota Regionale del 23/09/2014</u>.</p> <p>Rilasciare i pareri richiesti dagli Stabilimenti utilizzatori di animali utilizzati per fini sperimentali per il rilascio o per il rinnovo delle autorizzazioni (condizioni igienico strutturali).</p>
MODALITÀ OPERATIVE E STRUMENTI	<p>A livello di ACL selezionare gli allevamenti da sottoporre a controllo (ispezioni e audit)</p> <p>Condurre i controlli ufficiali secondo la normativa di riferimento e gli specifici manuali e liste di riscontro regionali</p>

REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	Registrazione dei controlli ufficiali mediante lista di riscontro, SCU, SCU/NC Rilascio all'Operatore del settore di SCU, SCU/NC e rapporto di audit. Inserimento dei dati nel sistema informativo locale			
FLUSSI INFORMATIVI	Rendicontazione dati attività (schede SISVET) da ACL a ACR			
INDICATORI DI PROCESSO	Fonte dei dati	Sistema informativo locale; Sisvet; ORSA.		
	Formula	Baseline	Valore Anno 2017	Valore Anno 2018
Stabilimenti di allevamento, di fornitura e utilizzatori di animali utilizzati per fini sperimentali	n. strutture controllate / n. strutture esistenti	Dato 2016	33%	33%